Anno 64 — Venerdì 18 Ottobre 1929 - Anno VII — N. 245

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Amm. n. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

Il Convegno Nazionale portuario
presieduto a Roma dall'on. Lantini

ROMA, 17.

Presieduto dall'on. Ferruccio Lantini Presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, ha avuto luogo presso la sede Confederale l'annunciato Convegno Nazionale portuario, organizzato dalla Federazione ausiliaria del commercio allo scopo di promuovere l'esame di numerose questioni attinenti l'attività portuaria nazionale e di coordinare concretandole in precise proposte, le segnalazioni pervenute alla Federazione stessa dalle organizzazioni periferiche dipendenti.

Il Convegno è stato preceduto da una riunione del Comitato tecnico nazionale per gli spedizionieri che ha discusso ed approvato la proposta presentata fin dal lo scorso febbraio per la istituzione di collegi di disciplina che regolano e controllano l'attività della categoria degli spedizionieri mediante la applicazione di provvedimenti disciplinari, non esclusa la espulsione a carico di quei professionisti la cui condotta risultasse in contrasto con le norme di moralità e di correttezza commerciale cui si ispira la classe nello svolgimento della sua attività.

La creazione di una istituzione del genere, forse unica nel mondo, negli intendimenti del Comitato tecnico, deve dimostrare la decisa volontà di tutelare la dignità della classe escludendo senza titubanza quelli che possono nuocere al buon nome del commercio nazionale e al sempre più perfetto funzionamento dell'attività portuaria.

I lavori del Convegno

Ai lavori del Convegno Nazionale hanno partecipato i presidenti delle Federazioni Provinciali interessate alle questioni portuali e quelli dei Comitati tecnici degli spedizionieri dei magazzini generali e dei raccomandatari ed agenti marittimi.

Il discorso di apertura è stato pronunciato dall'on. Lantini che compiacendosi del numeroso intervento delle rappresentanze ha illustrato nelle sue linee generali lo scopo del convegno.

Il comm. Bruna, Presidente della Federazione, ha quindi riferito su tutte le questioni poste all'ordine del giorno e riguardanti l'organizzazione tecnica e l'attività portuale anche in relazione ai più recenti ordinamenti legislativi e prerogativi. Ha pure esaminata l'attività che svolgono gli spedizionieri raccomandatari, gli agenti marittimi ed ha dichiarato inquadrati nella Confederazione gli stessi lavoratori che sapranno risolvere secondo lo spirito corporativo tutti i problemi che riguardano le loro singolari categorie.

Nel corso della discussione che ne è seguita ed alla quale hanno preso parte tutti i convenuti è stato constatato che la classe commerciale, è la classe tra le categorie dei datori di lavoro, quella più direttamente e largamente interessata al sempre più perfetto e razionale funzionamento dei porti.

Dopo avere auspicato un assetto dell'organizzazione portuale su basi corporative, il Convegno ha discusso ed approvato una numerosa serie di voti.

Un voto generale sulla politica portuale nazionale per una miglior attrezzatura tecnica che consenta un andamento più intenso dell'attività portuale; un voto particolare perchè sia chiarita la figura giuridica delle compagnie operaie che assumono servizi, responsabilità di impresa; un voto circa la necessità di contemplare l'organizzazione corporativa degli uffici portuali rendendoli più efficaci con la partecipazione delle categorie commerciali; un voto per l'indagine tecnica attraverso una commissione di composizione corporativa disposta dai Ministri delle Corporazioni e delle Comunicazioni sul funzionamento interno dei porti, lo svolgimento delle operazioni portuali ed il loro posto.

Il convegno ha approvato altri voti su questioni di dettaglio.

Il "Foglio d'ordini,, uscirà sabato mattina

ROMA, 17.

Sabato prossimo, in mattinata, uscirà il «Foglio d'Ordini» del Partito Nazionale Fascista.

Comunicazioni del Partito
Nella Federazione di Carrara

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario Federale di Carrara dr. Dario Orlandi ha rassegnato le dimissioni ed è stato sostituito dall'Ispettore del Partito Remo Ranieri con funzioni di Commissario.

S. E. Turati ha ringraziato il dottor Orlandi per l'opera svolta.

Movimento di Prefetti

ROMA, 17.

Con decreto in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Millio comm. dott. Federico, Prefetto di Grosseto, collocato a disposizione.

Vigliarolo comm. dott. Raffaele, Prefetto di Belluno, è collocato a disposizione con incarico di esercitare le funzioni ispettive.

Taffuri comm. dott. Giovanni, Prefetto a disposizione, è destinato a Grosseto.

Montecchi comm. dott. Mario, Vice Prefetto, è promosso Prefetto e destinato a Belluno.

I ricevimenti del Capo del Governo
Il Prefetto ed il Segretario Federale di Teramo

ROMA, 17.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto ed il Segretario Federale di Teramo e l'artista Giuseppe di Biase i quali a nome della provincia di Teramo gli hanno offerto un trittico in ceramica opera dello stesso Di Blasio.

S. E. il Capo del Governo ha gradito il dono e si è compiaciuto con l'artista per l'opera che egli va svolgendo allo scopo di riportare l'arte della ceramica alle sue pure tradizioni italiane.

L'ing. Tronzia

ROMA, 17.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'ing. Tronzia amministratore delegato delle Società Ferroviarie settentrionali Sarda e Impresa mobiliare Sarda, il quale gli ha riferito sulla bonifica di Reourra presso Cagliari e sulla ultimazione dei lavori della linea ferroviaria Tempio-Paula opere queste che verranno inaugurate rispettivamente il 27 ed il 28 corrente.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto con l'ing. Tronzia per l'opera che stanno svolgendo in Sardegna le due Società da lui dirette.

ROMA, 17.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Segretario Federale di Trento i senatori e deputati trentini Conci Malfatti e Zippel, S. E. Rsboch, Lunelli e Mendini. Nel colloquio al quale ha assistito S. E. Arpinati sono stati esaminati importanti problemi riguardanti quella provincia.

Il processo della banda Pollastri
Le rivelazioni del delatore De Rosa
Il caso del verbale che non giunse ai Giudici

MILANO, 17.

Appena aperta l'udienza di stamane, si inizia l'interrogatorio del maresciallo Nava, il quale depone intorno alle rivelazioni del De Rosa.

— Nel maggio 1926, dice il teste, quando erano già stati tratti in arresto, in seguito alle confessioni del Vitali, il Marini, il Cesini e l'Annaratone, certo Michele De Rosa, residente a Rho, dopo di essersi inutilmente rivolto ad una personalità politica milanese e al Prefetto, che non credettero di riceverlo, riusciva a conferire con l'allora Segretario della Federazione fascista, Mario Giampaoli, il quale lo rimandava dal Prefetto, cav. di gr. cr. Pericoli. Il racconto fatto in tale circostanza dal De Rosa fu raccolto dal commissario Pumo, che il Prefetto chiamò a Palazzo Monforte, perchè raccogliesse le rivelazioni del delatore. Fu appunto dal commissario suo superiore che il maresciallo Nava venne informato della cosa.

Il racconto del De Rosa

Narrò il De Rosa di aver conosciuto, nel 1921, a Venezia, certo Peotta, che disse di essere di idee anarchiche e perseguitato dai fascisti; poichè egli condivideva le sue idee, lo aiutò in vari modi, dandogli anche del denaro. Poi non seppi più nulla di lui, aveva spiegato il De Rosa, e solo nel marzo 1926, quando abitavo a Rho, ecco ricomparire il Peotta. Mi chiese alloggio per sè e per sua moglie, certa Maria, e allora gli cedetti una camera. Si faceva chiamare Pedrucco Garibaldi e mi disse di essere occupato come viaggiatore presso una nota casa editrice milanese. Dopo una ventina di giorni, mi presentò due suoi amici, Gino, con un occhio strabico, che poi seppi chiamarsi Giovanni Pollastri, e Martin, che poi mi fu presentato per Giacomo Massari: il primo alto e magro, il secondo tarchiato e rossiccio. Dissero di lavorare a Milano e di interessarsi di costruzioni edilizie. Una mattina del giugno 1926, è sempre il racconto del De Rosa, il Peotta mi chiese se potevo provvisoriamente dare alloggio ad alcuni suoi amici perchè era loro capitata una disgrazia. Mentre si recavano a compiere un attentato contro un'alta personalità politica, erano stati sorpresi dai carabinieri e, venuti a conflitto, li avevano uccisi. Rifiutai di dare alloggio ai due; chiesi al Peotta, altri particolari sul preteso conflitto. Non vidi più il Pollastri e il Massari e, dopo trascorsi circa dieci giorni, mi decisi a denunciare la cosa.

L'arresto della Piolato

« Il commissario Pumo, prosegue il maresciallo Nava, non rimase molto convinto delle dichiarazioni del De Rosa e pensò di trovarsi di fronte ad un truffatore che volesse carpire il premio di 10.000 lire, promesso allo scopritore degli assassini dell'eccidio di Mede. Ciò nonostante noi non tralasciammo di compiere indagini. Il De Rosa venne trattenuto a San Fedele e, per controllare le sue asserzioni, venne mandato a Rho un agente il quale non trovò che la compagna del sedicente Pedrocco, Maria Gavazzi, falso nome, sotto il quale si nascondeva la Piolatto, e fermò la donna per misure di P. S. Il De Rosa venne rilasciato la sera stessa e, dopo qualche giorno, ebbi incarico dal commissario Pumo di recarmi a Rho con alcuni agenti per procedere all'arresto del Pedrocco, del Gino e del Martin. Non trovai i ricercati, ma, parlando col De Rosa, ebbi da lui la ripetizione del racconto che aveva fatto al commissario Pumo. Diedi alla rivelazione la debita importanza e condussi con me il De Rosa, mettendomi con lui a girare la città in cerca dei presunti uccisori dei carabinieri, e sequestrai documenti e indumenti dei malfattori, tra cui tre paia di pantaloni che trovai in un mastello pieno d'acqua.

Intanto la sedicente Maria Gavazzi era sempre al sicuro. A causa di tale detenzione, il De Rosa, la sera del 26 luglio, nel rincasare venne affrontato dal Peotta che gli chiese conto dell'arresto della sua amante. Gli domandò se gli agenti avessero sequestrato dei ferri sotterrati in cantina. Il De Rosa rispose evasivamente ed accettò un appuntamento che il Peotta gli fissò in piazza Oberdan per la sera successiva. Di questo poi avvertì subito la polizia ».

I pantaloni macchiati di sangue

Si leggono i rapporti di funzionari e l'avv. Drogasso dice che in essi si danno connotati errati del Cesini, il quale si alza nella gabbia e ripete di non avere conosciuto il Vitali se non in Questura dopo l'arresto.

L'avv. Sard fa osservare che quando il De Rosa formulò la prima accusa i giornali nulla avevano ancora pubblicato circa il premio di 10.000 lire, sicchè cade l'ipotesi che egli abbia cercato di guadagnarsi la taglia.

Dopo il solito incidente fra gli avvocati, il maresciallo Nava dice di avere sequestrato a Rho i famosi pantaloni macchiati di sangue che trovò in un mastello che si trovava in un piccolo armadio.

A domanda del Presidente, il teste conferma di avere sequestrato anche il passaporto che vide poi anche il comm. Rizzo. Non sa spiegarsi quindi come questo documento non sia stato rinvenuto negli atti processuali.

A domanda dell'avv. Dragasso della parte civile, il Presidente fa alzare il bandito Pollastri e lo invita a dire se ha mai conosciuto alcuno dei componenti il primo gruppo di accusati, cioè Vitali, Ferrari, Cesini, Annaratone e Marini.

Il bandito, con voce ferma, dice: Mai.

Il verbale scomparso

A domanda dell'on. Farinacci, il maresciallo Nava dice che non sa spiegarsi come il suo verbale circa i sequestri non sia giunto all'autorità giudiziaria e l'on. Farinacci rincalza:

— Esclude che lo abbia distrutto il cav. Pumo?

Il Procuratore Generale interviene e rivolto all'on. Farinacci dice: Ma lasci stare; che ne può sapere il teste?

L'on. Farinacci aggiunge ancora:

— Se faccio delle domande è perchè so il fatto mio.

Il maresciallo Nava, dopo alcuni momenti di silenzio, dice che è possibile che egli abbia potuto dire a qualcuno che riteneva che quel famoso verbale fosse stato distrutto.

A queste parole scoppia un violento incidente fra la parte civile e l'on. Farinacci. Richiamato il questore Rizzo questi dice di avere appreso dall'ispettore Villa che il verbale in questione era stato distrutto. Il comm. Villa, interrogato a sua volta, dice che la sparizione del documento non può spiegarsi altrimenti che con la distruzione.

A domanda del Presidente il comm. Villa dice che non può affermare quanto ha detto con sicurezza di dati, ma che ritiene per logico ragionamento che il verbale sia stato distrutto. Al che il comm. Rizzo esclama:

— Proprio ieri il comm. Villa mi ha ripetuto che il documento era stato distrutto. Questo sento di dire nella mia coscienza di cittadino e di funzionario. Anzi aggiungo che di ciò è stato avvertito il Governo e S. E. il Prefetto di Milano.

Tumulto fra avvocati

Un nuovo tumulto scoppia fra gli avvocati ed il Procuratore Generale dichiara che è necessaria un'inchiesta per assodare quando quel verbale giunse all'autorità giudiziaria.

Il comm. Villa dice allora di ricordare che il commissario Pumo, da lui interpellato in proposito, dichiarò di non aver dato a quel verbale del Nava alcuna importanza, perchè esso faceva cadere l'accusa Vitali e quindi tutto il lavoro fino ad allora compiuto dalla pubblica sicurezza. Dice che fece ricerche del documento, ma che questo fu introvabile.

L'on. Farinacci commenta: Ecco la verità: si temeva di distruggere la montatura poliziesca.

Nell'aula continua il tumulto ed il Presidente richiama energicamente.

A domanda dell'on. Farinacci, il teste Nava dice che non conosceva il De Rosa prima della sua andata in Questura.

Sempre a domanda dell'on. Farinacci, il Nava afferma che il cav. Pumo gli aveva detto che il De Rosa aveva chiesto denari in Questura e dice ancora che al momento in cui sequestrò i pantaloni interrogò anche la moglie del Ferrari.

A domanda dell'avv. Danesi, il teste dice che seppe dal De Rosa che il Pollastri e il Peotta dovevano venire in Italia per attentare contro il Duce.

A domanda dell'on. Farinacci, il teste dichiara che il De Rosa fu nutrito da lui per una settimana e sovvenzionato con un centinaio di lire.

L'oste Colombo

Il maresciallo Nava parla quindi delle indagini svolte presso l'oste Colombo e sua moglie e dice che non riuscì a cavare nulla dalla bocca di costoro. Il Colombo parlò soltanto in Questura dopo il primo fermo.

L'accusato Colombo insorge dicendo che il commissario Bucarelli ed il Nava, quando si recarono da lui, non si spiegarono bene, ed egli non capì che cosa volessero.

A domanda dell'n. Favia, il teste Nava dichiara di non sapere se i funzionari uccisi avessero avuto o meno l'ordine di sparare.

A richiesta della difesa dell'accusato Marini, il questore Rizzo detta a verbale le gravi dichiarazioni fatte poco prima.

Richiamato di nuovo, l'ispettore Villa riconferma che ieri sera ebbe a dire al comm. Rizzo che il famoso verbale doveva essere stato stracciato.

Sull'interpretazione di questa frase sorge un nuovo tumulto tra gli avvocati. L'on. Farinacci dice: O stracciato o mangiato. Quello che è certo si è che non c'è più.

L'udienza viene quindi rimandata al pomeriggio.

Dopo la partenza del "premier,, inglese da New York
Vivaci critiche a Mac Donald
dei laburisti americani

NEW YORK, 17.

Ora che il Presidente dei Ministri laburista ha lasciato il territorio americano e che l'eco delle lodi va affievolendosi, non mancano vivaci critiche e rampogne al suo indirizzo. I liberali e i laburisti americani sono indignati perchè Mac Donald non avrebbe usato loro, durante il suo soggiorno, alcun riguardo.

Nei suoi viaggi precedenti, quand'egli era ben lungi dal pensare che un giorno sarebbe stato Primo Ministro, egli era solito recarsi sollecitamente dai suoi amici politici. Questa volta, invece, i laburisti degli Stati Uniti hanno dovuto accontentarsi di una semplice chiacchierata accordata loro da Mac Donald, senza che egli facesse un pubblico riconoscimento della loro esistenza come partito. Essi si lamentano pure che il Primo Ministro sia stato a pranzo con sei grandi finanzieri americani ed altri magnati della industria e del commercio. I liberali e i laburisti americani sono, insomma, vivamente irritati e non la perdonano più a Mac Donald.

Altre critiche vengono dallo «Chicago Tribune», un giornale notoriamente anglofobo il quale, sollevando la questione delle basi navali, parla di isole britanniche che dominano la costa americana, di piazzeforti che sono un affronto al prestigio degli Stati Uniti. Il giornale ravviva ancora il ricordo dell'aspra controversia sugli incrociatori che fece naufragare il Convegno navale del 1927.

L'adesione dei Governi di Roma, Parigi e Tokio all'invito inglese di partecipare alla Conferenza navale a cinque a Londra, è stata accolta con vivo compiacimento. La questione del disarmo promette di avviarsi felicemente verso il tentativo di una soluzione.

L'azienda (sic) per i lavori del prossimo Convegno navale dovrà essere oggetto di uno scambio preliminare di vedute tra le Potenze interessate e sarà basata sulle proposte contenute nella nota di invito di Henderson del 7 ottobre. Queste proposte riprendono a considerare il Trattato di Washington del 1922 per quanto concerne le navi da battaglia e l'esame delle categorie di naviglio non contemplate in quel trattato e, cioè, incrociatori pesanti e leggeri, siluranti e sommergibili.

La soppressione delle grandi unità

Secondo gli organi ufficiali del partito liberale, l'atmosfera di apprensione che prevaleva a Parigi e a Roma durante i colloqui fra Mac Donald ed Hoover, è stata dissipata non appena l'opinione pubblica di quei Paesi si è resa conto che i due negoziatori non avevano alcuna intenzione di dettare condizioni alle tre Potenze minori e di presentar loro un fatto compiuto.

Le prospettive della prossima Conferenza sono alquanto migliori in questi giorni, quantunque il Governo britannico non si nasconda le difficoltà da superare prima che si possa addivenire ad un accordo. Sulla questione delle grandi unità di linea non dovrebbero esserci molti ostacoli. Basterebbe accordarsi di non porre mano, almeno per un periodo di tre anni, al rimpiazzamento delle navi di battaglia, consentito dal Patto di Washington. D'altronde, la fiducia nella utilità delle corazzate come strumento di guerra, va rapidamente perdendo terreno. America ed Inghilterra insistono per l'abolizione dell'arma sottomarina, mentre le altre Potenze si afferrano disperatamente a quest'arma di difesa dei Paesi deboli. Inoltre, questi fanno rilevare che la soppressione dei sommergibili richiederebbe non soltanto il consenso delle cinque Potenze riunite al convegno, ma di tutti gli altri Stati aventi una linea costiera.

Contrasti con Chamberlain

Il vero dibattito della Conferenza si svolge tutt'intorno alla questione degli incrociatori, e negli ambienti navali britannici si interpreta come un buon segno il velato assentimento della Francia ad accettare la parità dell'Italia. Il problema difficile sarà quello di determinare la quota di incrociatori spettante all'America, alla Inghilterra, all'Italia, al Giappone ed alla Francia. Questa ripartizione della potenzialità degli incrociatori sarà scabrosissima, tuttavia si spera di arrivare ad un accordo. In un editoriale, l'organo laburista mette a confronto l'attività svolta da Mac Donald e quella svolta da Chamberlain il quale macchinò con la Francia, elaborando il famoso compromesso navale ed organizzando un fronte unico contro le altre potenze. L'accordo si raggiungerà ora, almeno si spera, fra le cinque Potenze unite e concordi e non sarà per niente minacciato dalla formazione di un preteso blocco anglo-americano.

Vladimiro Gortan
fucilato ieri all'alba

POLA, 17.

Questa mattina alle ore sei, nelle prossimità di Pola, è stata eseguita mediante fucilazione nella schiena la sentenza di condanna a morte emessa dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato a carico del capobanda terrorista Vladimiro Gortan, autore confesso della strage di Pisino. (Stefani).

Circa la fucilazione del terrorista Vladimiro Gortan, autore confesso della strage di Pisino, si apprendono questi particolari:

L'esecuzione è avvenuta alle ore 6 di stamane in uno spiazzo vicino a questo poligono militare, attorno al quale era schierata in quadrato aperto da un lato una coorte della 60ª Legione M. V. S. N., al comando del console de Turris. Il condannato, che durante il processo aveva mantenuto un contegno cinico, di fronte alla morte ha avuto un grande smarrimento ed ha chiesto ed ottenuto i conforti religiosi.

La morte è avvenuta istantaneamente alla prima scarica del plotone di esecuzione di militi della 60ª Legione. La salma è stata subito tumulata nel vicino cimitero.

La notizia della fucilazione, subito conosciuta in città, ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza, che ha giudicato giusta punizione del feroce atto terroristico del 24 marzo la morte del capobanda Vladimiro Gortan.

Lo stato d'animo di queste popolazioni è chiaramente rivelato dalla spontanea, unanime richiesta dei militi della provincia, appartenenti alla 60ª Legione, costituita in gran parte di allogeni, di essere compresi nel manipolo cui sarebbe toccato di eseguire la sentenza. (Stefani).

DIVERSIVO

ROMA, 17.

Sotto il titolo «Diversivo» il «Tevere» così commenta la notizia delle dimostrazioni jugoslave ostili all'Italia:

«Il colmo della imprudenza è raggiunto dalle dimostrazioni organizzate artificialmente in Jugoslavia e dalle proteste delle varie leghe internazionali anti-fasciste (si riducono molto spesso ad un tavolo e ad un segretario che riscuote lo stipendio). Si vogliono fare apparire come innocenti dei rei confessi e si va adoperando tutto il frasario umanitario, così comodo quando c'è da combattere l'Italia e il Fascismo. L'Italia è ben consapevole del suo diritto per lasciarsi commuovere da una montatura che si riduce ad una speculazione politica da parte dei soliti circoli. La prova l'abbiamo nel fatto che gli jugoslavi hanno particolarmente gonfiato le dimostrazioni di Zagabria: ma a Zagabria si piange la morte di Radic, patriota e tribuno, assassinato dai serbi, non un criminale quale Gortan! Il diversivo è evidente; si vuole rattoppare lo scucito regno già tripartito coll'odio contro l'Italia. Vi abboccheranno i croati? Comunque, noi proseguiamo la giusta e sacrosanta opera di difesa contro coloro che già servirono nelle file austriache e che non sanno rassegnarsi al fatto di Vittorio Veneto».

Le Commissioni di conciliazione
Disposizioni per l'attuazione pratica dell'accordo

ROMA, 17.

In seguito alla deliberazione adottata dal Comitato Intersindacale Centrale circa la istituzione di speciali commissioni di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro e al noto accordo intervenuto in proposito fra la Confederazione delle Industrie e la Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti, il Presidente di questa Confederazione on. Fioretti ha inviato ai segretari e ai commissari delle dipendenti Unioni provinciali alcune disposizioni atte ad agevolare la pratica attuazione dell'accordo suddetto che è stato approvato dal Ministero delle Corporazioni e ad ottenere il sollecito funzionamento delle commissioni.

Secondo tali disposizioni i delegati sindacali dovranno essere rivestiti della rappresentanza delle associazioni unitarie di categoria comprese nella zona di competenza della commissione, sindacati provinciali, sezioni provinciali dei sindacati interprovinciali e nazionali, e per conseguenza essere scelti fra le persone particolarmente esperte nelle condizioni dei prestatori d'opera che rappresentano.

Le località dovranno essere fissate in modo da essere le più centrali possibili rispetto alla zona di giurisdizione delle rispettive commissioni o le zone dovranno essere a lor volta, determinate in modo che le necessità di funzionamento delle commissioni medesime siano esattamente commisurate al numero ed importanza delle vertenze.

E' necessario provvedere pure alla nomina di un supplente, naturalmente il supplente deve possedere gli stessi requisiti del delegato principale. Esplicando la loro funzione i delegati assumono la figura giuridica di amichevoli compositori ed hanno il preciso compito di promuovere il tentativo di conciliazione, redigendo appositi verbali da sottoscriversi da loro e dalle parti interessate. I verbali dovranno essere poi trasmessi a cura dei delegati, alle competenti associazioni. Queste sono obbligate a promuovere il tentativo di conciliazione e a prestarsi ad esso. La proponibilità dell'azione giudiziaria non è subordinata all'effettivo esperimento del tentativo di concilazione in quanto, anche se la parte citata non si presentasse, l'interessato potrà adire liberamente la Magistratura del Lavoro.

Affinchè le commissioni di conciliazione funzionino proficuamente e celermente tanto da conseguire la rapida definizione delle vertenze, è indispensabile che il numero di esse sia adeguatamente numerico e che le medesime tengano il maggior numero di riunioni e fin dove è consentito nello stesso tempo.

La Carovana giornalistica giunta a Caltanissetta

CALTANISSETTA, 17.

Proveniente da Ragusa è qui giunta la carovana dei giornalisti fatti segno a cordiali manifestazioni da parte della popolazione. Nella sede del Municipio il Podestà ha porto il saluto della città agli ospiti e poscia il Consiglio Provinciale dell'Economia ha offerto in loro onore un pranzo. Il Presidente del Consiglio Provinciale ha illustrato l'attività economiche di Saltanissetta confermando la devozione della popolazione verso il Duce e il Sovrano, suscitatore della prosperità attuale. Ha risposto il comm. Cavaciocchi il quale ha ringraziato e fatto presente la perfetta comprensione da parte dei giornalisti dello sforzo meraviglioso delle popolazioni siciliane redente a nuova vita dalla volontà del Capo del Governo.

Il nuovo Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

ROMA, 17.

In seguito alla loro assunzione al Governo, gli on. Balbino Giuliano, Giacomo Acerbo, Salvatore di Marzo, Renato Ricci, Arturo Marescalchi hanno rassegnato le dimissioni dall'Ufficio di componenti il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. A far parte dell'Alto consesso sono stati chiamati nella sezione prima, istruzione superiore, il prof. Salvatore Riccobono, in sostituzione di S. E. di Marzo; nella sezione seconda, istruzione media, classica, magistrale e scientifica il prof. Ernesto Codignola in sostituzione di S. E. Giuliano: nella sezione terza, istruzione media tecnica, l'on. Senatore dott. Nazzareno Strampelli e il prof. Umberto Navarrini in sostituzione delle L.L. E.E. Acerbo e Marescalchi, nella sezione quarta, istruzione elementare, l'on. sen. professore Riccardo Versari in sostituzione di S. E. Ricci.

A presiedere le sezioni seconda e terza sono stati chiamati rispettivamente l'on. Lupi in sostituzione di S. E. Giuliano, e l'on. Strampelli in sostituzione di S. E. Acerbo.

La morte del Senatore Lanza di Trabia

PALERMO, 17.

E' morto ieri il senatore Pietro Lanza Principe di Trabia, nato nel 1862, da una delle più antiche ed illustri famiglie del patriziato siciliano allora profuga a Firenze e reduce poi a Palermo dopo la liberazione. Egli fu grande amico personale e fedelissimo seguace della politica dell'on. Di Rudinì. Rappresentò il Parlamento alla Camera per sei legislature consecutive, dal 1882 al 1913, sedendo alla destra. Nelle elezioni del 1913 non si ripresentò e nel novembre dello stesso anno fu nominato senatore.

Firenze commemora "Masaccio,,
nel V° centenario della morte

FIRENZE, 17.

A cura dell'Accademia dell'Arte del disegno è stato oggi solennemente commemorato nel quinto centenario della sua morte il grande pittore Tommaso Guidi detto «Masaccio» del quale Firenze custodisce pregevoli opere. Alla commemorazione svoltasi nel salone dei Duecento, a Palazzo Vecchio, sono intervenute le autorità cittadine tra cui il Vice Podestà e il Presidente dell'Accademia dell'Arte comm. Sabbadini, numerosi artisti ed invitati. Ha pronunciato il discorso ufficiale, applauditissimo, il prof. Enrico Samonà.

E' STATO ARRESTATO a Napoli, tale Angelo Aliotti, di 28 anni, della provincia di Catania il quale si occupava da qualche mese di emigrazione clandestina per l'America. In questi giorni l'Aliotti aveva incassato 45 mila lire da tre contadini, ai quali aveva promesso l'assicurato imbarco per l'America del Nord.

Il maestro Casella parla a Barcellona della coscienza musicale italiana

BARCELLONA, 17.

E' continuato il ciclo delle conferenze promosse dal Commissario generale dell'Esposizione sotto gli auspici della Università per la illustrazione del pensiero italiano attuale. Il maestro Casella ha tenuto una conferenza sulla «nuova coscienza musicale italiana», che è stata ascoltata con molto interesse da eletto e numeroso pubblico. Lo stesso maestro ha diretto un concerto a Corfeo. La serata è stata dedicata agli industriali italiani ed ai componenti della carovana dell'Automobil Club d'Italia. Il maestro Casella ha partecipato al concerto come violoncellista. La sala era affollatissima. Il concerto ha avuto grande successo.

S. A. R. il Principe di Piemonte è partito ieri sera alle 21.40 da Roma, diretto a Torino.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Il nuovo Segretario politico

(17). — Da un comunicato della Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista abbiamo appreso che il dott. Mulloni, Podestà di Cividale, aveva presentato le dimissioni da Segretario politico della Sezione del Fascio di Cividale in obbedienza alle disposizioni delle alte Gerarchie del Partito che vietano il cumulo delle cariche.

Il Segretario Federale conte dott. Raimondo de Puppi, nell'accettare le dimissioni ha ringraziato il dott. Mulloni per l'opera dallo stesso svolta, opera apprezzata dai fascisti e dalla cittadinanza.

A sostituire il dott. Mulloni è stato nominato a Segretario politico il capomanipolo signor Gabrio Gabrici giovane d'anni ma vecchia e fedele camicia nera.

Il signor Gabrici Gabrio fu tra i fondatori del Fascio di Cividale e coprì già la carica di Segretario politico; la sua nuova nomina è stata accolta favorevolmente dalle camicie nere cividalesi e dalla cittadinanza.

Porgiamo il doveroso saluto di congedo al dott. Mulloni che nella carica podestarile consacra tutte le sue energie per il pubblico bene e decoro della città, e un deferente ed augurale saluto al nuovo eletto camerata Gabrio Gabrici.

Funebri

nob. Matilde Della Rovere Verzegnassi

Con un immenso concorso di pubblico sono state rese solenni onoranze funebri alla nobile signora Matilde Della Rovere Verzegnassi colpita da breve tempo da male implacabile.

Donna di elette virtù familiari non conobbe nella sua vita altro che il lavoro e l'amore per la famiglia e lascia perciò con la sua immatura dipartita un largo rimpianto.

I funerali solennissimi sono stati per il largo concorso di cittadini di ogni ceto, una vera dimostrazione di cordoglio.

Alla famiglia nob. Della Rovere, ai figli dell'Estinta ed all'amico Eugenio Verzegnassi così duramente provato dalla sventura, le nostre più vive condoglianze.

BENEFICENZA

La signora Italia nob. Della Rovere col consorte signor Piero Fabris di Castions di Strada, con pietoso pensiero offrirono L. 100, al Giardino d'infanzia, in sostituzione di fiori per onorare la memoria della defunta signora nob. Matilde Della Rovere in Verzegnassi.

La Presidenza dell'Istituto, con animo riconoscente verso i generosi oblatori che in ogni ricorrenza, sia lieta o sia mesta, ricordano con benefico atto il nostro Istituto prescolastico, porge le più vive grazie.

Un grave infortunio nelle cave di Torreano

Oggi verso le ore 14 nella cava di marna della Società Cementi del Friuli accadde un infortunio che poteva avere altre conseguenze.

L'operaio Balutto Luigi fu Giuseppe di anni 38 di Costa di Torreano in seguito alla esplosione di mine, non riuscendo a mettersi al riparo con gli altri operai, rimase colpito alla gamba destra da un masso di pietra che gli cagionò la frattura comminutiva esposta. Venne portato d'urgenza all'Ospedale Civile ove i sanitari lo giudicarono guaribile in un paio di mesi salvo complicazioni. Gli altri operai rimasero incolumi.

L'attività della P. S.

Una protrazione d'orario

I nostri Carabinieri elevarono contravvenzione alla ostessa signora Antonia Varmo perchè teneva aperto lo esercizio situato in via del Mercato dopo l'ora prescritta.

Per misure di P. S.

Furono arrestati: Calligari Gio. Batta di Leonardo di anni 25 da S. Leonardo e Piva Rino di Giovanni di anni 28 da Venzone.

UN CICLO DI CONCERTI

Domani si inizierà il ciclo dei concerti della stagione al Caffè Longobardo in piazza Paolo Diacono.

Da CERVIGNANO

Il Comitato ordinatore per la Festa del fiore

(16) — Con vero compiacimento si apprende che anche in questo Comune, sempre uno tra i primi della Provincia a seguire le manifestazioni altamente benefiche ed umanitarie, è stato stamane costituito nel Gabinetto del Podestà il Comitato Ordinatore per la Festa del Fiore, che verrà tenuta nei giorni 27 e 28 corrente, allo scopo di formare dei fondi i quali serviranno a creare ulteriori dispensari destinati alla ricerca dei tubercolosi.

Il Comitato è stato così formato: Presidente: avv. Mario Parmeggiani, Podestà — Vice Presidente: conte Carlo Attems, Vice Podestà — Membri del Comitato: Sacerdote don Giuseppe Marin Camuffo, Parroco Decano; dott. Buttazzoni cav. Pietro, Pretore Capo; Rinaldi cav. Giuseppe, Segretario politico e Centurione della M. V. S. N.; dottor Nicola Bertrandi, Fiduciario Mandamentale del P. N. F.; Antonio Facis, Ettore Fedri, Gaetano Epifani e Girolamo la Russa, insegnanti; signorine Maria Zanutti, Fiduciaria dei Fasci Femminili, e Cornelia Ferraria, insegnanti; Cassiere: Domenico Rizzatti, Direttore Didattico; Segretario Pietro Stabile.

Il Comitato suddetto si è messo subito all'opera e sta svolgendo con molta alacrità i preparativi, affinchè anche qui la nobile e benefica manifestazione abbia ad ottenere il migliore risultato.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

APPALTO DEL DAZIO

(17). — E' stata ieri indetta la licitazione privata per l'appalto del servizio daziario. Fra le Ditte concorrenti invitate, ing. cav. Fortunato Pasetti; cav. Gaspari, Rossetti, cav. Gaggia, Pellegrini, rimaneva aggiudicatario la Ditta Rossetti di Latisana.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

Il Cine Balilla

(17). — Inaugurando il 28 ottobre scorso, dopo vinte difficoltà di ogni genere, è frutto della ferma volontà del Comitato Comunale, che ha voluto avere a disposizione un mezzo didattico di primo ordine per la educazione della nuova gioventù italica.

Installato nella sala Poletti, ceduta all'Opera condizioni favorevolissime, il Cine Balilla funziona per i Balilla e le Piccole Italiane tutte le settimane; per gli inscritti all'Opera Balilla lo ingresso è gratuito; mentre per i dopolavoristi è concesso lo sconto del 50 per cento.

Vengono proiettati sempre films di carattere educativo e patriottico.

Questo anno il film Balilla comincerà ad assumere anche il Patronato Scolastico che, con una riuscita combinazione nella vendita dei libri di testo, fa sì che tutti gli alunni delle scuole possano assistere ad una rappresentazione gratuita.

Amministratore del Cine Balilla è il membro del Comitato Comunale signor Piero Tositti.

Con passione, interessamento ed anche spirito di reciproco sacrificio, il signor Tositti esplica una grande attività affinchè queste iniziative non abbiano non solo ad arenarsi ma abbiano invece a migliorare.

Alla mostra comunale dell'O. N. B. il Cine Balilla parteciperà con la esposizione di dati scolastici della massima importanza, con fotografie e con una perfetta illustrazione di tutto il suo funzionamento.

Domenica, 20 corrente, in occasione della inaugurazione della Casa del Fascio, al Cine Balilla verrà proiettata la film «I Mille» grandiosa rievocazione storica dell'epica impresa.

Da PORDENONE

"Miss Italia"

(17) — Ieri sera abbiamo potuto applaudire una bella operetta italiana «Miss Italia» di Lombardo e Cuscina benissimo interpretata dalla Compagnia operettistica Pietromarchi che è un complesso artistico di primo ordine.

Applauditi particolarmente furono la coppia comica Valescu-Fineschi: questo ultimo è un ottimo e fine artista benissimo coadiuvato dalla sig.na Valescu che ci si è rivelata briosissima, dagli adeguati mezzi vocali e danzatrice perfetta.

Un'ottima Mary la signorina W. D'Aragona che ha una bellissima voce e un fine gioco scenico e ottimo artista pure il signor C. Bartoli.

Bene tutti gli altri e veramente buona l'orchestra.

Stasera «I merletti di Burano» di C. Lombardo e V. Ranzato, e domani a sera «Lo Zarevitch» di Franz Lehar.

Da GEMONA

Dibattimento per un sinistro ferroviario

(17) — Ieri, presieduto dal R. Pretore dott. Spicciati, ebbe luogo nella Regia Pretura il dibattimento per il grave investimento avvenuto l'anno scorso alla Stazione per la Carnia, in cui il fuochista Giovanni Zamparini ebbe asportato il braccio sinistro.

Lo Zamparini, costituendosi Parte civile, aveva accusato il suo macchinista signor Luigi Morassutto colpevole dell'investimento.

Il processo che durò tutto il pomeriggio terminò con la completa assoluzione del macchinista, che, dalle numerose testimonianze e dalle importanti deposizioni di ingegneri e del personale tecnico della Ferrovia, non fu ritenuto colpevole del sinistro avvenuto; che è da ascriversi a fatalità.

Il R. Pretore ha assolto il Morassutto perchè il fatto accaduto non costituisce reato.

Da S. DANIELE

BICCHIERATA D'ADDIO

(15 rit.). — Sabato sera nel salone superiore dell'Albergo al Friuli si riunirono i bancari ed esattoriali locali ai quali poi si aggiunsero altre persone amiche, per offrire una bicchierata di addio ai signori Ferruccio Adami e Giuseppe Polano impiegati presso la sede locale della Banca del Friuli ed ora trasferiti, il primo a Gemona dove coprirà il posto di contabile-cassiere presso quella sede, il secondo a Palmanova come contabile. Erano presenti anche i Direttori dei varii Istituti di credito locali.

La bicchierata, servita con la solita premura e signorilità dalla distinta proprietaria dell'Albergo signora Chittaro, si protrasse lungamente tra la massima cordialità.

Verso la fine della amichevole riunione, il signor Marchesini a nome di tutti i presenti ed anche di molti amici forzatamente assenti, volle porgere ai partenti il saluto augurale, non senza esprimere anche il disappunto di tutti per l'improvviso trasferimento. Si dichiara certo l'oratore che i festeggiati anche nella nuova residenza sapranno trovare nuove preziose amicizie che in un certo modo faranno parere loro più leggero il peso del distacco dalla cittadina nella quale hanno vissuto gli anni migliori.

Le indovinate parole del signor Marchesini vennero sottolineate dagli insistenti applausi di tutti i presenti.

I festeggiati vollero rispondere all'oratore ed ai presenti ringraziandoli per la bella dimostrazione di simpatia, che per loro sarà viatico per la nuova fatica, e promettendo che pur lontani, mai dimenticheranno i buoni che in tutte le occasioni li circondarono di stima e di simpatia.

Da PALMANOVA

SERVIZIO DI ESATTORIA PER L'OSPEDALE E MANICOMIO

(17). — Per l'importante servizio di Esattoria e di Tesoreria del locale Ospedale e Manicomio, è stata nominata d'Ufficio la spett. Ditta cav. Riccardo Gaggia di Udine, già da parecchi anni titolare della Esattoria Consorziale delle Imposte Dirette.

Da OSOPPO

Per il Convegno della R. Deputazione di Storia Patria

(17). — In occasione del Convegno della R. Deputazione di Storia Patria che si terrà qui domenica prossima 20 ottobre, il Podestà signor Antonio Faleschini ha pubblicato il seguente manifesto:

«Domenica prossima, i Soci della R. Deputazione friulana di Storia Patria terranno in questa nostra cara e gloriosa Terra d'Osoppo, il loro Convegno annuale. L'anno scorso il Convegno è stato tenuto a Palmanova, altra importante Fortezza della Repubblica Veneta. I Congressisti, dei quali è degno capo S. E. l'on. Pier Silverio Leicht, ex Sottosegretario per la Educazione Nazionale, saliranno il vetusto Forte per commemorare il nostro grande Eroe del secolo XVI°, Girolamo Savorgnano, e il valore dei nostri Padri.

Pronuncierà il discorso inaugurale lo egregio concittadino prof. dott. Giovanni Forgiarini, insegnante nel R. Liceo di Cesena.

Cittadini!

Accogliamo gli ospiti graditissimi col più rispettoso affetto, e mostriamoci riconoscenti per l'onore e per l'immenso piacere che ci procurano con la loro presenza».

Da TOLMEZZO

Il prof. Franceschini

Fiduciario della Comunità Artigianato

(17). — Apprendiamo con vivo compiacimento la recente nomina del prof. Ernesto Franceschini, da oltre 15 anni apprezzato insegnante nelle locali Scuole Medie, a Fiduciario della Comunità Artigianato della Regione Carnica.

La figura del prof. Franceschini non ha bisogno di essere illustrata, poichè è troppo nota e popolare in Carnia. — L'umile garzone falegname di Nogara (Verona) deve al suo ingegno, alla sua volontà, ed alle sue qualità di tenace lavoratore, la posizione creatasi e conseguita, mercè sforzi e sacrifici non comuni. E' questo il vero merito e la soddisfazione più ambita.

La scelta non poteva essere migliore, data la valentia dello squisito e fine artista ed artigiano e data la perizia e profonda conoscenza del Franceschini nel ramo delle Piccole Industrie. Egli conosce troppo bene lo spirito e le tradizioni artistiche della Carnia, ed i pregi dell'artigianato locale.

Al prof. Franceschini, le nostre congratulazioni.

Da RAGOGNA

Il nostro Podestà

nominato Segretario politico

(17). — Apprendiamo che a coprire la carica di Segretario politico del locale Fascio è stato, dalle Superiori Gerarchie provinciali, chiamato il Podestà signor Agostino Buttazzoni.

La notizia sarà certamente gradita dai fascisti e dalla popolazione che nel camerata Buttazzoni, quale Podestà, hanno riconosciuto il funzionario retto e coscienzioso, il tutore intransigente della cosa pubblica.

Con tale Segretario politico, il Fascio e il paese non avranno che a migliorare.

All'amico carissimo, già valoroso combattente nell'Armata del Cielo, porgiamo i nostri migliori rallegramenti.

Da TAVAGNACCO

FESTA DEL FIORE

(17). — Nella sede municipale in Branco, si è riunito il Comitato ordinatore, nominato dal Podestà, per l'organizzazione e per la buona riuscita della manifestazione della «Festa del Fiore».

Il Comitato suddetto è composto dai seguenti signori:

Geometra Severino Cantoni, Podestà, Presidente — Umberto Del Piero, don Giacomo Mansutti, Rizieri Freschi, Gio. Batta Calligaris, Guido Mesaglio, Santo Trangoni, don Mattia Dorigo, don Sante Lodolo, Francesco Zamparo, don Paolino Masutti, Antonio Tubetti, don Eros Vegni, Guido Angeli, don Aleardo Comuzzi, Giuseppe Toffolo, Giuseppe Bertoli, membri.

OPERA NAZIONALE BALILLA

Ieri si è riunito il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, così composto:

Geometra Severino Cantoni, Podestà del Comune, Presidente — dott. Vittorio Tomadoni, ufficiale sanitario; maestro Fedele Macuglia, comandante di Centuria; Rizieri Freschi comandante di Manipolo; signor Antonio Tubetti, membri.

Su proposta del Presidente è stato nominato Segretario del Comitato il signor Fedele Macuglia che ebbe incarico di fondere senz'altro i tre cessati Comitati e di presentare, per la prossima adunanza una relazione finanziaria sull'opera svolta dai tre Comitati dei cessati Comuni.

E' stato quindi deliberato di acquistare subito, coi fondi disponibili, alcune divise per i Balilla che ne sono tutt'ora sprovvisti.

Furono inoltre prese altre importanti deliberazioni concernenti l'incremento delle iscrizioni, tesseramento e gite d'istruzione e di incoraggiamento.

Da MANIAGO

LA SOCIETA' DI TIRO A SEGNO alla Gara Nazionale di Napoli

(17). — Alla Gara Nazionale di Tiro a Segno testè svoltasi per la prima volta in Napoli, anche questa Società ebbe l'onore di inviare un proprio rappresentante, e precisamente il co. Girolamo Ferro il quale alla gara internazionale di Montebelluna era riuscito fra i migliori tiratori del Veneto. Il co. Ferro a Napoli ha partecipato fra le Regioni d'Italia e non è venuto meno alla sua fama di provetto e sempre giovane tiratore riuscendo quarto fra i valenti campioni che rappresentavano il Veneto alla importante competizione d'armi. La nostra Regione conquistò infatti il quarto premio con la grande medaglia d'oro.

Il co. Ferro ha vinto inoltre due premi in denaro nelle serie fisse e limitate per un importo di oltre 400 lire.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un soldato ferito nel condurre un mulo

(17). — Verso le ore 11 di ieri mattina, nei pressi del Ponte della Delizia verso Casarsa, il soldato Coppola Carmine di Angelo d'anni 20 del 2.o Reggimento Fanteria «Re», 9.a Compagnia del Distaccamento di Casarsa, mentre conduceva un mulo veniva gettato a terra dal mulo stesso che si era impaurito di un carro carico di canne di granoturco.

Una ruota della carretta gli passava sopra il piede destro producendogli la frattura del malleolo interno della tibia destra e altre abrasioni.

Venne trasportato in questo Ospedale per le necessarie cure e ne avrà per una trentina di giorni salvo complicazioni.

SAGRA IN BRAIDA

Come di consueto anche quest'anno domenica prossima 20 corrente in Braida Bottari avrà luogo la tradizionale sagra annuale.

Vi sarà pure una grande festa da ballo pubblica su ampia piattaforma.

Suonerà una distinta orchestra sanvitese ad archi e svolgerà un ricco e scelto repertorio di moderni ballabili.

In Pretura

Pretore: dott. Bonalo — P. M.: Pellegrini — Cancelliere: D'Onofrio.

Per bestemmie

Certo Avoledo Antonio fu Pietro di anni 30 di Valvasone il giorno 11 luglio in Valvasone proferiva numerose bestemmie. Il Pretore lo condanna a L. 200 di ammenda.

Per ubbriachezza molesta

Zuppichin Luigi di Pietro d'anni 26 da Prodolone il 16 agosto veniva sorpreso in istato di manifesta ubbriachezza molesta e ripugnante e mentre proferiva bestemmie. Il Pretore lo condanna a L. 80 di ammenda.

— Bottos Attilio di Paolo d'anni 58 da Sesto al Reghena con Decreto Penale del 13 settembre 1929 veniva condannato a L. 50 di ammenda per aver venduto in giorno festivo bevande alcooliche superiori al 21 per cento. Con tale decreto, il Bottos fece opposizione, ma il Pretore confermò il Decreto stesso.

— Mantovani Elvira in Rabazza d'anni 26 di Pravisdomini il 12 luglio 1929 colpiva con schiaffi certo Squazzini Modesto. Il Pretore la condannò a L. 50 di multa.

— Bernazzoni Domenico fu Carlo nato a Talmassone d'anni 60 di professione prestigiatore, già arrestato perchè sorpreso il 16 settembre 1929 nella Chiesa Parrocchiale di Cordovado mentre da una cassetta delle elemosine estraeva con una bacchetta invischiata delle monete, venne condannato a mesi 6 di reclusione.

— Bellotto Clorinda fu Antonio d'anni 53 del Ponte della Delizia il 1. ottobre 1929 veniva tratta in arresto dai Reali Carabinieri di S. Vito perchè si era impossessata di una certa quantità di granoturco in danno di Bertolin Pietro e Luigi. Il Pretore la condannò a giorni 12 di reclusione.

Da MUZZANA DEL TURGNANO

PASSAGGIO ALLA VIGILANZA dei RR. CC. di San Giorgio

(17). — Dal 19 ottobre questo Comune passerà sotto la vigilanza della Stazione dell'Arma dei RR. CC. di S. Giorgio di Nogaro.

Il Commissario prefettizio co. Ottelio con apposito manifesto, ha informato la popolazione di tale passaggio.

In questa occasione il paese sente di dover manifestare la sua riconoscenza ai RR. CC. di Rivignano che con fine tatto seppero sempre disimpegnare le delicate loro funzioni, e principalmente all'egregio Maresciallo signor Mario Bovati, comandante la Stazione, che per capacità, attività e per le doti elette che lo distinguono seppe acquistarsi generale considerazione e cordiali simpatie.

BENEFICENZA

In seguito ad una festa tenuta in questo paese, la Ditta Coriolano Caneva da Latisana ha offerto al Commissario prefettizio la somma di L. 50 per beneficenza.

Il Commissario ha ringraziato il generoso oblatore, informandolo contemporaneamente di aver erogato detto importo a favore della locale Congregazione di Carità.

Da FORNI AVOLTRI

APERTURA del Corso Premilitare

(17). — Domenica nel locale dell'edificio scolastico si è tenuta con semplice ma significativa cerimonia, l'apertura del Corso Premilitare.

Invitate dal Direttore del Corso intervennero le autorità del luogo; si notavano il Vicepodestà Michele Romanin, il Parroco don Emilio Gottardis, il Giudice Conciliatore, il Segretario comunale, il Maresciallo comandante la locale Brigata della R. Guardia di Finanza, il Comandante il distaccamento della Milizia Confinaria, il Direttorio della Sezione del P. N. F. al completo, il maestro Di Centa per il corpo insegnante, i presidenti della Filarmonica e delle Latterie sociali ed altri.

Il Direttore del Corso, Capomanipolo Romanin, dopo aver porto il ringraziamento agli intervenuti, intratteneva gli stessi con appropriate parole, sulle finalità e sugli scopi dei Corsi Premilitari, accennando all'importanza ch'essi hanno assunto nel campo delle diverse Istituzioni del Regime ed ai vantaggi che apportano agli allievi.

Chiuse esortando i Premilitari a frequentare con assiduità ed interessamento il Corso, preparandosi così ad essere i fieri soldati di domani.

Da MANZANO

FESTA DEL FIORE

(17). — Il Comitato per la Festa del Fiore riunitosi il giorno 11 andante, ha tracciato il programma con le più minute disposizioni per la riuscita della benefica e filantropica manifestazione del 27 e 28 corrente.

Confidiamo nell'appoggio di tutti i buoni affinchè il contributo che sarà per dare questo Comune al santo e nobile scopo dell'assistenza e prevenzione della tubercolosi, raggiunga una cifra ancora maggiore degli anni decorsi.

BENEFICENZA

Sono pervenute alla Congregazione di Carità nel terzo trimestre dell'anno corrente le seguenti offerte che si rendono pubbliche con ringraziamento ai generosi oblatori:

Achille Tavagnacco L. 5 per onorare a memoria dell'ing. Gino Tonizzo — Eredi Emanuele Tavagnacco L. 100.

Virginio Bernardis L. 10 per onorare a memoria di Emanuele Tavagnacco — co. Giuseppe Romano L. 30 — Lucia Braida L. 100 — Marco Girardini L. 10 — Eredi Bar. Codelli L. 50 — Alberto Tonon L. 100 — Luigi Billiani L. 20 — Alberto Moro L. 10 — nob. Adriano Masseri L. 100 — co. Nora Romano L. 50 — Parroco di Manzano L. 5 — co. Ascanio Brazzà L. 150 — dott. Domenico Dorigo L. 5 per aumentare il fondo dei sussidi a domicilio.

Caterina Birri L. 50 — Brazzà co. Ascanio L. 150 — Domenico Zamparo lire 70 per transazioni di vertenze.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 17:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosi affari per consegne dicembre marzo, andamento debole. Apertura: contante 134,15; corrente 134,15; dicembre 137,50; marzo 143,25. Chiusura. corrente 134,15; dicembre 137,35; marzo 142,95.

Granoturco: trascurato, andamento debole. Apertura: corrente 86,35; dicembre 82,70, marzo 83.75. Chiusura: corrente 86,30; dicembre 82,75; marzo 83,85.

Riso: discreto numero di affari, andamento debole. Apertura: corrente 142,25; dicembre 143,50; marzo 148,25. Chiusura: corrente 142,25; dicembre 143,50; marzo 148.

Risone: scarso numero di affari, andamento debole. Apertura: corrente 96,65; dicembre 98,75; marzo 104,65. Chiusura: corrente 96,50; dicembre 99,15; marzo 105.

L'andamento del commercio orto-frutticolo

ROMA, 17.

L'Istituto Nazionale per l'Esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto-frutticolo sui principali mercati esteri.

Uva

MONACO, 17.

Offerta eccessiva. Dagli Abruzzi arrivati vagoni 10 «trebbiano» qualità varia collocamento stentato, quintale lordo minimo marchi 40, massimo 42, prevalente 40. «Montonico» qualità varia quintale lordo marchi 36 a 40-38. Dal Trentino arrivati vagoni 1 qualità varia collocamento stentato marchi 34 a 42-38. Dall'Alto Adige arrivati vagoni 4. «Meraner» qualità buona, collocamento mediocre quintale lordo marchi 44 a 48-46.

BERLINO, 17.

Offerta eccessiva. Dagli Abruzzi arrivati vagoni 3 «Montonico» qualità varia collocamento stentato marchi 36 a 46. Da Imola arrivati vagoni 1, qualità cattiva collocamento stentato prevalente marchi 30. Dalla Francia arrivati vagoni 36, qualità buona collocamento alquanto stentato marchi 60 a 70-66. Dalla Spagna arrivati vagoni 1 qualità buona collocamento alquanto stentato marchi 70 a 76.

FRANCOFORTE, 17.

Offerta eccessiva francese «gross uerb» qualità buona collocamento mediocre quintale lordo marchi 52 a 60. Italiana «Montonico» qualità varia marchi 46 a 50.

HAMBURGO, 17.

Offerta sufficiente. Dall'Alto Adige arrivati offerti vagoni 1 «Meraner» qualità buona collocamento facile quintale lordo prevalente marchi 48. Dagli Abruzzi arrivati offerti vagoni 1, «trebbiano» qualità buona colocamento facile marchi 46 a 48. Dalla Francia arrivati vagoni 96 qualità buona collocamento facile marchi 64 a 66.

Mele

MONACO, 17.

Offerta eccessiva dall'Alto Adige arrivati vagoni 1 qualità varia collocamento stentato quintale netto marchi 36 a 46. Indigene qualità varia collocamento difficile quintale netto marchi 12 a 30-20.

Castagne

FRANCOFORTE, 17.

Offerta sufficiente dal Lazio qualità buona collocamento facile quintale lordo prevalente marchi 40.

Fagiolini

BERLINO, 17.

Offerta eccessiva napoletani arrivati vagoni 2, qualità varia, quintale lordo collocamento stentato marchi 24 a 30-40.

Pomidoro

BERLINO, 17.

Domanda scarsissima «Toscani» tondo qualità mediocre collocamento difficile quintale lordo marchi 14 a 18-16.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 16	TRIESTE 17	MILANO 16	MILANO 17
Rend. 3.50 %	67.25	67.25	67.05	66.90
Consol. 5 %	78.15	78.—	78.10	77.92
Prest. Littor.	78.15	78.—	78.10	77.92
Obbl. Venezie	71.40	71.40		
Francia	75.—	75.02	75.04	75.07
Svizzera	369.25	369.40	369.37	369.40
Londra	92.97	92.63	92.97	92.98
New York	19.06	19.06	19.07	19.07
Berlino	456.75	455.75	455.80	455.60
Vienna	268.75	268.70	268.70	268.65
Romania	11.35	11.35	11.37	11.37
Belgio	266.50	266.50	266.60	266.70
Spagna	275.—	273.50	275.50	274.25
Praga	56.56	56.54	56.58	56.58
Ungheria	333.50	333.60	334.—	334.—
Albania	367.—	367.—	367.—	367.—
Jugoslavia	33.72	33.72	33.71	33.74
Grecia	24.85	24.85	24.75	24.76

Cronaca dello Sport

CAMPIONATO I° DIVISIONE

Udinese-Pro Gorizia

Campo Moretti, ore 15

Siamo alla terza di campionato e lo interessamento degli appassionati udinesi al gioco del calcio si fa sempre più vivo anche perchè la squadra bianconera è stata così pronta a riscattare sul campo di Treviso la scarsa prova fornita contro la Clarense.

Domenica dunque l'Udinese ospiterà la forte e simpatica compagine della Pro Gorizia, già rivelatasi in questo inizio in ottima forma e pronta a battagliare non senza speranza di successo contro gli avversari di domenica prossima. Conosciamo le doti tecniche e combattive della snella e veloce squadra bianco-celeste, e siamo certi che l'Udinese dovrà impegnarsi a fondo per vincere la resistenza che sapranno opporre i goriziani, che al pari dei bianco-neri, contano i medesimi punti nella classifica generale. Infatti la Pro Gorizia è riuscita a chiudere alla pari sul difficile campo di Ancona ed ha piegato in modo convincente l'undici del Fascio Grion di Pola.

Le due squadre che domenica saranno di fronte, promettono quindi di farci assistere ad una partita interessantissima anche dal lato tecnico. Pronostico? La carta parla in leggero favore per l'Udinese, che dopo il match di Treviso, si trova moralmente a posto e decisa a non «mollare» specie sul proprio terreno. Ma siamo certi che una vittoria dei friulani sarà pagata a caro prezzo di fatica, in quanto l'avversario si annuncia forte, preparatissimo ed incoraggiato da un fortissimo numero di supporters che scenderanno espressamente a Udine nel pomeriggio di domenica prossima.

Edera - I° Stormo

(Campo Chiavris, domenica 20)

Attesissimo è l'incontro che designerà la squadra partecipante alla finale della Coppa Toro: cioè primo o secondo posto. Quest'incontro sarà ad oltranza.

Le due forti compagini ogni qualvolta si sono trovate di fronte hanno sempre giocato con cuore e si sono dati cavalleresca battaglia. Ma la meglio è stata però sempre dell'Edera la quale seppe imporre il proprio bel gioco.

Ci consta che i I° Stormo innesterà il proprio undici su solide basi ma d'altro canto anche la squadra di Biscattini giuocherà nella sua migliore formazione.

Concludendo: battaglia grossa e tirata a forte andatura.

All'incontro che seguirà alle ore 14.30 prevediamo gran folla di sportivi.

U. L. I. C.

(Seduta del 15 ottobre)

COPPA TORO. — Si omologa come segue la seguente partita del 13 ottobre 1929: S. Osvaldo-S. Maria 4-0.

SORTEGGI. — Tra le seconde classificate venne sorteggiata per disputare le semifinali la squadra del I° Stormo Caccia. In seguito a sorteggio le squadre risultarono così accoppiate: Edera-I° Stormo — S. Rocco-S. Osvaldo.

SEMIFINALI del giorno 20 ottobre 1929. — I° Stormo-Edera (campo Edera ore 14.30) — S. Osvaldo-S. Rocco (campo S. Rocco, ore 14.30). Le partite saranno disputate ad oltranza.

COPPA DELLA DELIZIA-Casarsa. — Partita Pordenone-Sacile del 13 ottobre 1929 (Reclamo Sacile). Si soprassiede all'omologazione della partita segnata a margine in attesa di ulteriori schiarimenti richiesti all'arbitro.

PARTITA DI DOMENICA 20 ottobre 1929 (ore 15.30). Liber Foot-Ball Club di Pordenone-U. S. Domanins, Rauscedo.

PUNIZIONI. — Si ammonisce solennemente il giocatore Arnaldo Russi del S. Osvaldo per contegno scorretto verso un avversario. Si squalificano per una giornata effettiva della Coppa i giocatori Colomberotti Antonio e Chiaradia Orfeo della A. C. Giovinezza di Sacile per contegno scorretto verso la persona dell'arbitro.

AFFILIAZIONI. — Con riserva di approvazione da parte dell'F. S. I. F. si accoglie la richiesta di affiliazione del Liber Foot-Ball Club di Pordenone.

Secondo giro ciclistico del Friuli Centrale

CODROIPO, 17.

(Apda — Tutti i giornali sportivi ed in gran parte quegli politici locali parlano sul reclamo e protesta dello Sport Club Stefanutti in merito alla Coppa Pordenone.

Il Club Stefanutti che è in piena attività da oltre un anno e che ha organizzato moltissime corse, oggi ha sospeso ogni sua attività e non si sa ancora come potrà finire... questo chiamiamolo pure dissidio con la Federazione Italiana Ciclistica. Certo noi auguriamo che possa questa questione risolvere nel migliore dei modi.

Ripetiamo intanto che lo Sport Stefanutti ha sospeso ogni sua attività ed ha anche escluso lo svolgimento del Giro del Friuli Centrale Ciclistico fissato in un primo tempo per il giorno 13 scorso.

Visto e considerato che la corsa questo anno causa i sopradetti dissidi non poteva avvenire, il Dopolavoro Sportivo di Codroipo ha subito chiesto alla U. V. I. il permesso per far svolgere detta gara per il giorno 20 corrente.

Il suo gesto merita essere segnalato e basta dimostrare il riconoscimento e l'augurio fattoci dalla Unione Velocipedistica Italiana nell'approvare la nostra richiesta.

Ecco dunque che la seconda edizione del giro ciclistico del Friuli Centrale avrà anche quest'anno ugualmente svolgimento ed il merito devesi al nostro Dopolavoro Sportivo, che è venuto ad introdursi in questa questione solamente per far svolgere la gara allo scopo di non far tramontare la corsa e di tener alto il prestigio ciclistico in Friuli.

Qualsiasi cosa possa in avvenire succede il Club però anche se dovesse incontrare sacrifici, terrà sempre alta la confraternità ciclistica friulana e assumerà tutte quelle eventuali gare che potessero per qualsiasi ragione venire effettuate.

Va quindi la presidenza della nostra Società posta senz'altro in prima linea e devesi elogiarla particolarmente per la fervida volontà che essa ha per gli sports in genere.

La seconda edizione della Corsa in parola, che è anche tra le maggiori della nostra regione, avrà quindi domenica prossima svolgimento con arrivo e partenza da Bagnarola.

Anche questo anno la corsa assumerà indubbiamente la massima importanza e dovrà avere quel solito splendido esito.

I ricchi premi individuali e di rappresentanza e primo indice della riuscita per è anche il puntiglio tra i diversi corridori della nostra regioni che vogliono nuovamente incontrarsi in una nuova edizione che forse sarà l'ultima dell'annata.

In ogni modo domenica noi vedremo allinearsi alla partenza i migliori ciclisti friulani, veneti e Giuliani, che per i 165 chilometri lotteranno per battersi nella vittoria finale che sarà, lo diciamo francamente, dura.

Regolamento

Ecco il regolamento della corsa:

Il Dopolavoro Sportivo Codroipese indice ed organizza per domenica prossima 20 corrente con partenza ed arrivo a Bagnarola, il secondo Giro del Friuli Centrale.

La gara sarà libera ai dilettanti di quarta e quinta categoria iscritti alla U. V. I.

La corsa si svolgerà sul percorso Bagnarola, Palmanova, Udine, San Daniele, Pinzano, Clauzetto, Spilimbergo, S. Vito, Bagnarola Km. 165 circa.

Durante il percorso vi saranno i seguenti controlli a firma: Palmanova e Clauzetto.

L'eventuale rifornimento di cibaria è a carico dei concorrenti i quali una ora prima della partenza potranno consegnare per trasporto apposito pacco numerato al Comitato.

Il tempo massimo per l'arrivo scadrà 120 minuti dopo il primo arrivato.

Il percorso sarà segnalato da frecce e nei crocevia principali da appositi incaricati con bandierine.

L'ultimo chilometro sarà segnalato da uno striscione bianco. Il traguardo con uno striscione rosso a parole bianche.

Sono severamente vietati gli allenamenti e qualsiasi gioco d'equipe, pena la squalifica.

Le macchine saranno punzonate al telaio.

I concorrenti dovranno presentarsi due ore prima della partenza presso la Trattoria Altan Piazza Centrale per le operazioni preliminari.

La partenza verrà data alle ore 9.30 precise dalla Piazza Centrale di Bagnarola.

I concorrenti dopo l'arrivo dovranno presentarsi al Commissario per la verifica della punzonatura, consegna del numero e firma del foglio di arrivo.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo di Codroipo e presso la Trattoria Altan a Bagnarola e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 5.

Il termine delle iscrizioni scadrà alle ore 24 del giorno 19 corrente.

Premi: La gara è dotata dei seguenti premi: primo premio lire 150; secondo lire 100; terzo 75; quarto 50; quinto 30; sesto 20; dal settimo al decimo L. 10.

Alle Società meglio classificata nei primi cinque Coppa del Podestà di Sesto al Reghena.

La Società organizzatrice non assume responsabilità alcuna per gli eventuali incidenti che dovessero avvenire ai corridori od a terzi durante lo svolgimento della corsa.

S'intende che i corridori che si inscrivono accettano il presente regolamento oltre a quello della U. V. I. corse su strada.

Vige il regolamento della U. V. I.

La Giuria è inappellabile.

La Giuria è formata dai signori Giudice di partenza: dott. D. Rabasso, Giudice d'arrivo Polano Antonio, Giuria Rossi Vittorio, Polo Lino e Polano Antonio Delegato della U. V. I. del Dopolavoro di Codroipo. Commissario di corsa signor Mario Quintavalle.

Grande incontro pugilistico

VISCO, 17.

Domenica 20 m. c. alle ore 15, sotto gli auspici della Società Sportiva «Friuli» del Dopolavoro Provinciale di Udine, si terrà in queste Sezione Dopolavorista una grande riunione di pugilato, tra i migliori pugili della Provincia.

Diamo l'ordine degli incontri:

1.o pesi piuma — Ghellar Alcandro e Degano Alfeo.

2.o pesi leggeri — Nadalutti Giuseppe e Regis Djalmo.

3.o pesi medi — Coccancig Carlo e Mammolo Gervasio.

4.o pesi Welter — Gon Eugenio (O. N. D. Visco) e Virco Vittorino.

Dato che tale riunione è la prima del genere che viene tenuta in questo mandamento e dato il grande favore che ha incontrato presso il pubblico, si prevede un numerosissimo concorso di spettatori.

Gita sul Monte Quarnan

GEMONA, 17.

Domenica 20 corrente questa Sezione indice una gita sul Monte Quarnan, tutti i ferrovieri possono partecipare come pure i non soci.

Partenza dalla stazione ferroviaria alle ore 4.30; arrivo sul Monte Quarnan verso le ore 8; colazione al sacco; ritorno nel pomeriggio per Montenars.

Villacher-Cormonese

CORMONS, 17.

Domenica 20 ottobre, in occasione della inaugurazione della «Casa del Balilla» e dell'annesso campo sportivo, cerimonia che si svolgerà alla presenza di S. E. l'on. Renato Ricci, avrà luogo a Cormons un incontro internazionale di calcio fra l'undici del Villacher Sport verein di Villacco e la Cormonese.

La gara avrà inizio alle ore 11 precise.

Gli ospiti si presentano particolarmente agguerriti in questa stagione specialmente nella linea d'attacco e sono alla testa, nella scala dei valori, fra le squadre di rincalzo della Carinzia. La loro abitudine ai frequenti incontri internazionali, li rende poi maggiormente pericolosi in gare del genere.

Il Villacher giungerà a Cormons con l'aureola di due clamorose vittorie, ottenute il 29 settembre u. s. e il 6 ottobre corrente, rispettivamente sullo «Svoboda» di Lubiano e sul «Rapid» di Klagenfurt, entrambe per 3 a 0.

La Cormonese si appresta all'importante incontro, con la migliore formazione consentita dal momento, ma dalla quale mancheranno certamente Tavosani e Bigot e forse Grinover, tenuti a riposo per le loro menomate condizioni fisiche. Tali assenze sono ben gravi, ma i giovani che sostituiranno gli assenti hanno già dato notevoli prove della loro grande volontà — quantunque deficenti di tecnica — di sostituirli nel miglior modo possibile.

Comunicheremo in seguito altri particolari e la definitiva formazione della squadra.

Commenti viennesi al rinvio del "match" Italia-Ungheria

VIENNA, 17.

La notizia del rinvio dell'incontro calcistico Italia-Ungheria, che avrebbe chiuso il 27 ottobre il ciclo degli incontri per la prima coppa internazionale, ha prodotto negli ambienti calcistici viennesi una certa impressione. E' noto che lo stesso 27 ottobre l'Austria disputerà il suo ultimo incontro per la coppa essendo opposta a Berna alla squadra nazionale svizzera. Siccome sulla vittoria dell'Austria non vi è alcun dubbio, i bianchi verrebbero a trovarsi a parità di punti con la Cecoslovacchia, vale a dire con 10 punti, mentre che l'Italia e l'Ungheria hanno 9 punti ciascuna. In caso di un incontro nullo fra italiani e magiari l'attribuzione della Coppa sarebbe decisa dal goal average vale a dire dalla migliore posizione fra i goals fatti e i goals subiti.

E' logico che l'Austria si impegnerà a fondo contro la Svizzera. Ma il rinvio della decisione finale preoccupa considerevolmente gli ambienti calcistici viennesi.

In seguito a questo rinvio viene anche a cadere la conferenza fra i dirigenti del calcio d'Italia, di Ungheria, di Germania e di Svizzera prevista appunto per il 27 ottobre a Budapest, riunione che avrebbe riguardato in modo speciale della partecipazione ai campionati calcistici mondiali a Montevideo.

Dalle nostre informazioni risulta che questa importantissima conferenza avrà luogo il 9 novembre a Genova dove si riunisce a quella data il Comitato direttivo della Fifa. Tuttavia la partecipazione della delegazione germanica a questo Congresso non è ancora assicurata perchè in seno alla Federazione Calcistica di Germania regna attualmente un grande dissidio: la Federazione del nord, che comprende i grandi clubs di Amburgo e della regione, è oltremodo malcontenta dell'andamento della gestione degli affari da parte del comitato centrale e minaccia perfino una crisi interna.

Commentando il rinvio del match Italia-Ungheria, qualche giornale fa delle insinuazioni poco gradevoli: è così che i giornali viennesi pubblicano con un certo malcelato compiacimento alcune dichiarazioni del capitano della squadra nazionale cecoslovacca Kada il quale, dopo aver parlato a lungo dei differenti sistemi di giuoco, giunge alla conclusione che l'Ungheria pratica attualmente il miglior foot-ball del continente.

Cronaca Udinese

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Riunione dei Comandanti delle Legioni Balilla

La Federazione comunica:

Ieri il Segretario Federale, Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla ha presieduta, nella Sede della Opera, la riunione dei Comandanti delle sette Legioni Balilla della Provincia. Erano presenti:

Il prof. ing. Carli, Capo dell'Ufficio Ordinamento e Comandante interinale della Legione di Spilimbergo, i Comandanti di Legione signor cav. Pottoello (Palmanova), maestro Morgante (Gemona), dott. Minciotti (Tolmezzo), prof. Messana (Pordenone), prof. Patrucco (Udine). Assente giustificato il comandante della Legione di Cividale.

Il Segretario Federale, udita la relazione fattagli dal prof. ing. Carli, si è compiaciuto dell'opera fin qui svolta a favore delle organizzazioni balillistiche.

Ha dato quindi le direttive da seguire nello svolgimento dell'attività dei Comandanti di Legione per il nuovo anno scolastico, affidando ad essi nuovi compiti, fra i quali importante quello che esce dalle loro normali mansioni e che riguarda i poteri ispettivi dei Comandanti sull'andamento dei Comitati comunali.

Il nuovo Vice Segretario Politico del Fascio di Udine

La nomina del dott. Ulderico D'Angelo a Vice Segretario Politico del Fascio di Udine ha riscosso la piena approvazione dei fascisti udinesi ed ha prodotto la più favorevole impressione nella cittadinanza.

Il camerata D'Angelo, camicia nera della vigilia, appartenenne nel 1920 al Fascio di Trieste, fu tra i fondatori del Fascio di Palmanova nei primi mesi del 1921, e preso parte alla Marcia su Roma come squadrista della «Pippo Corridoni» di Milano.

Si è fatto conoscere ed apprezzare negli ultimi tempi oltre che nell'ambiente giornalistico, quale redattore del «Giornale del Friuli» organo della Federazione, anche al Fascio di Udine dove da diversi mesi sta svolgendo attiva opera con intransigenza fascista ed intelligente senso di equilibrio.

Apprezziamo la scelta fatta dal Segretario Federale, in quanto sappiamo che la fiducia sua è caduta su persona veramente fattiva.

Al collega e camerata porgiamo le nostre più vive e fascistiche congratulazioni.

Ancora sull'isolamento della Bassa Friulana causa il disservizio postale e ferroviario

Un telegramma del Podestà di Latisana

La nostra campagna di protesta contro il disservizio postale e ferroviario che ha completamente isolato il Capoluogo della Provincia dall'importantissima zona della Bassa ferroviaria continua a trovare i più larghi consensi non solo nei vari centri di detta zona ma anche fra i competenti e fra tutti i friulani che per l'ingiustificabile incaglio nelle comunicazioni e nei traffici si vedono così disastrosamente danneggiati.

Espressione autorevole dei consensi è il seguente telegramma inviatoci dal Podestà di Latisana camerata Delotto:

«*Interpretando i sentimenti della popolazione della Bassa Friulana plaudo ed associomi alla giusta protesta fatta vostro pregiato Giornale per il disservizio postale e ferroviario. E' incomprensibile ed ingiustificabile il provvedimento della Amministrazione delle Poste e Ferrovie che non vogliono tenere in considerazione i giusti desideri e i notevoli interessi della importantissima zona della Bassa Friulana.*

Podestà di Latisana: DELOTTO».

63ª Legione M. V. S. N. (Tagliamento)

Comando I.a Centuria

Tutti i Militi della Prima Centuria debbono trovarsi alla Caserma Valvason per le ore 8 di domenica 20 corrente per istruzione. Tenuta ordinaria.

Il Comandante la I° Centuria
C. M. CAINE ENEA.

Istruzione centrcaserei della M. V. S. N.

Il Comando della D. A. T. di Udine (Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale) comunica:

Domenica 20 corrente istruzione per la 123ª e 124ª Centurie di Artiglieria C. A. L'adunata è fissata per le ore 8.45 ed alle ore 9 precise l'inizio delle esercitazioni.

In caso di pioggia i signori Ufficiali sono invitati a trovarsi per le ore 10 alla Sede del Comando D. A. T.

Il ringraziamento del prof. Desio al Podestà di Udine

Il Podestà conte gr. uff. on. Gino di Caporiacco ha ricevuto dal professor Ardito Desio, reduce dalla spedizione al Karakorum, il seguente telegramma:

«Ringraziando gratissimo ricordo offertomi manifesto profonda riconoscenza cittadinanza udinese fiero appartenere piccola patria friulana sentinella vigile confini orientali grande patria — *Desio*».

***

La Società Alpina Friulana (Sezione di Udine del C. A. I.) ci comunica il seguente telegramma, pervenutole dal prof. Ardito Desio:

«Ringrazio animo grato festose accoglienze Alpina Friulana; nobile esempio illustri consoci mia modesta opera ispirata».

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Pierino Ballico: rag. Uberto Magistris L. 10 — Cambini Ada e Albina Tosato L. 10.

LA TRAGICA FINE DEL PARROCO DI TOMBA
Stritolato da un treno a un passaggio a livello

Una gravissima sciagura è avvenuta ieri nel pomeriggio ad un passaggio a livello, presso Variano, in Comune di Basiliano. La notizia del tragico fatto si è sparsa nel pomeriggio in città destando la più penosa impressione poichè la vittima è il Parroco di Mereto di Tomba don. Ermos Tessitori, di anni 51 sacerdote assai stimato e benvoluto non solo nella sua Parrocchia ma anche a Udine e in Provincia per le sue elette doti di mente e di cuore, per la sua vasta cultura e per l'alto senso con cui disimpegnava la sua sacra missione ispirandosi sempre al più profondo amor di Patria.

Sulla disgrazia che ha troncato una utile e benefica esistenza portandola alla tomba nell'ancor vigorosa maturità della vita, abbiamo raccolto i seguenti particolari:

Don Ermos Tessitori ieri nel meriggio, dopo aver pranzato, dovendosi recare a Zugliano per visitare il fratello e a Chiasiellis per raccogliere i documenti necessari ad alcune donne che dovevano occuparsi in un opificio, inforcò la propria motocicletta. Giunto al passaggio a livello N. 117 presso Variano, causa il rumore del motorino della sua macchina e causa anche il fitto fogliame di acacie che si stende lungo la linea, non avvertì il sopraggiungere del treno merci che parte da Udine alle ore 12.45.

Erano le 13.10 quando il sacerdote varcava il binario al passaggio a livello; fu un attimo. L'infelice fu investito in pieno dal convoglio che sopraggiungeva e fu travolto per una sessantina di metri. Il personale di macchina non deve essersi accorto dell'investimento perchè il treno continuò la sua corsa senza arrestarsi.

Il povero Parroco fu addirittura stritolato e poco dopo lungo il binario furono raccolte le sue misere spoglie.

La morte, come è facile comprendere, fu istantanea.

Tosto avvertiti si recarono sul luogo della disgrazia i Carabinieri di Basiliano e dopo le constatazioni di legge la Salma fu pietosamente raccolta e trasportata alla cella mortuaria del Cimitero di Basiliano.

Il tragico fatto ha prodotto, come dicemmo, il più profondo dolore in quanti conoscevano l'ottimo sacerdote e la popolazione della sua Parrocchia gli prepara degne e solenni onoranze.

L'ingresso del nuovo Parroco
di S. Giacomo

Domenica 20 ottobre p. v. farà il suo ingresso il novello Pastore della Parrocchia di S. Giacomo.

Come ne fu già fatto cenno sui giornali, esso è il Molto Reverendo don Rodolfo Degano, nato a Lavariano 32 anni or sono, il quale insieme ad un ardente zelo sacerdotale unisce un culto non minore per la Patria, cui nell'ultima guerra servì con passione per quattro anni, prima nel 1113.o Reggimento Fanteria e quindi al 58.o della stessa Arma.

Passato, dalla trincea, agli orrori della prigionia nel campo di Millowitz in Austria, per tredici mesi vi subì tutti gli strazi che in quell'accampamento il nemico non risparmiava agli italiani. Ma già là, dove di fame e di malattie perirono 12 mila italiani, spiegò la sua vocazione ed il suo patriottismo, facendosi tutto a tutti, tenendo sempre alto il sentimento della Patria lontana e confortando i nostri eroi.

Dopo l'armistizio, riprese con lieto animo e più provato nella vocazione gli interrotti studi, e consacrato prete nel 1925, dall'allora Arcivescovo monsignor Rossi gli veniva affidato il delicato ufficio di educatore degli orfani dell'Ospizio Tomadini, ufficio che adempì lodevolmente per il corso di due anni.

L'alta fiducia dell'Arcivescovo lo inviava poscia nella cura di Basiliano, dove svolse una benefica opera fra la popolazione ed in perfetto accordo con le Autorità locali seppe affermarsi con una potente fioritura di istituzioni religiose svolgendo opera di santo sacerdozio e di integerrimo patriottismo.

Per le sue idee eminentemente italiane e per la sua singolare capacità educativa, venne anche insignito dell'onorevole titolo di Cappellano delle Sezioni «Balilla» del Comune.

La sua pratica pastorale e le altre virtù di cui va adorno, insieme ad una nobiltà di tratto e squisitezza di animo, che lo rendono caro ad ogni ceto di persone, fecero sì, che la scelta della sua persona alla importante parrocchia urbana di S. Giacomo venisse accolta con unanime soddisfazione.

A Don Rodolfo Degano, nel mentre prende possesso della sua importante giurisdizione di anime, amici, estimatori e conoscenti, vivamente augurano lunghi anni di fecondo apostolato.

Concorsi a premi su temi militari

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Il Ministero della Guerra con Circolare N. 596 del «Giornale Militare» c. a., ha indetto per l'anno finanziario 1929-1930 due concorsi a premio per lavori su temi militari, uno fra Ufficiali superiori, l'altro fra Ufficiali inferiori del R. Esercito in aspettativa per riduzione dei quadri ed in congedo (posizione ausiliaria, congedo provvisorio, complemento, riserva e congedo assoluto).

I lavori dovranno essere presentati entro il mese di aprile 1930; ciascun concorrente potrà presentare più lavori.

Il Ministero della Guerra ha stanziato la somma di L. 36.300.

Gli argomenti da trattarsi dovranno essere di carattere prettamente militare e precisamente riferirsi alle seguenti materie: Storia Militare e Politica dei tempi moderni — Arte Militare — Geografia Militare — Letteratura Militare — Questioni culturali in genere d'interesse militare.

In tali campi è concessa ai concorrenti libertà di scelta ed anche libertà di opinioni e giudizi. Dovranno essere esclusi argomenti di carattere prettamente tecnico.

Gli Ufficiali che intendessero concorrere potranno richiedere schiarimenti o prendere visione delle norme che regolano tale concorso, direttamente presso questo Distretto.

Il treno serale carnico
cesserà col 30 novembre

Con recente provvedimento la Direzione Compartimentale delle Ferrovie ha deciso di prorogare a tutto novembre il servizio del treno in partenza da Udine (fino alla Stazione per la Carnia) alle 20.35 e quello in arrivo a Udine da Carnia alle 23.20. Detto servizio dovrà cessare col 30 ottobre corrente.

Quattrocento pellegrini cecoslovacchi
in "vaporetto" a Udine

Leggiamo nel «Gazzettino» di ieri in cronaca da Udine:

«Ieri alle 11.30, provenienti dalla Capitale, sono giunti con treno speciale 400 pellegrini cecoslovacchi.

Gli ospiti con appositi vaporetti si sono recati al centro, iniziando la visita ai principali monumenti cittadini e alle 15 hanno fatto ritorno alla stazione, per ripartire con altro treno speciale per Vienna».

Oh nostalgiche visioni dell'organo lagunare!

Grave caduta di un usciere
dell'Amm. Provinciale

Nel pomeriggio di oggi, verso le 17, l'usciere dell'Amministrazione Provinciale Mario Galliussi, di anni 21, residente a Udine, in via Aquileia, mentre disimpegnando il proprio lavoro scendeva dallo scalone principale del Palazzo con molti plichi accidentalmente scivolava ruzzolando in malo modo sino al piano terreno.

Il povero giovane accusò vivi dolori alla schiena che gli impedivano di camminare.

Soccorso immediatamente il Galliussi venne portato all'Ospedale Civile dove il medico di guardia dott. Accordini gli riscontrò una lesione piuttosto grave alla regione sacrale.

Venne trattenuto in osservazione per le decisioni del caso.

Una bambina investita da una moto

Ieri nel pomeriggio verso le 16 e mezzo la bambina di sei anni Dina Comelli di Alfredo, abitante in via Romeo Battistig N. 3, mentre attraversava via Manzoni, fu investita da una motocicletta. Trasportata all'Ospedale Civile ebbe le necessarie cure dal medico di guardia dott. Accordini che le riscontrò ferite al naso e al sopracciglio sinistro ed escoriazioni al gomito e al ginocchio destro dichiarandola guaribile in 7 giorni.

TEATRO PUCCINI

Dalle 17.30 in poi — Spettacolo d'eccezione di CINEMA VARIETA' — Una pagina di vita eseguita da un popolo di Zulù — Protagonista è il valoroso guerrino «Siliva Zulù».

I misteriosi riti degli stregoni — Le danze guerriere — I sacrifici umani — Le cerimonie nuziali, tutto è preso dal vero.

Voluta dal coraggio di 8 italiani — questa film, unica al mondo, è stata controllata dalla R. Società Geografica d'Italia.

Questo programma scientifico artistico non ha bisogno di descrizioni inutili.

Chiuderà uno scelto programma di Varietà.

Cinema Varietà Cecchini
Nel Turbine Imperiale

Il pubblico che ieri sera gremiva il Cinema Cecchini in tutti gli ordini di posti, ha decretato a questo capolavoro della cinematografia storica il più sicuro successo.

Mentre il primo Impero del fatale Corso crolla in una fiamma di battaglie e di morte, si svolge, all'ombra delle bandiere della Grande Armata, una passionale vicenda d'amore che tenne avvinta l'attenzione trepidante degli spettatori. Le ultime vicende che videro seguire nell'ombra la grande luce di gloria che Napoleone aveva conquista sui più lontani campi di battaglia, sono riportate e rivissute in questo film, nel quale sfilano, in episodi di guerra e di pace, gli eserciti che al principio dell'800 compirono la grande gesta. Meravigliosa è la ricostruzione di alcuni avvenimenti della memorabile campagna di Russia con la quale si è chiusa l'epopea Napoleonica, in una luce scura di tramonto.

Lo spettacolo sincronizzato dall'orchestra diretta dal maestro Ottone Furlan, si è chiuso con la varietà di Luisa Hergmont, come sempre applauditissimo e festeggiatissimo.

Contravvenzione revocata

In base a risultanze testimoniali è stata revocata la multa inflitta al barbiere Alfonso Langellotti proprietario del nuovo salone che nel Palazzo della Sicurtà Adriatica in Via Vittorio Veneto N. 12.

Per un caso pietoso

Per la sottoscrizione a favore della «povera famiglia» la signora Amarli Petrucco ha offerto L. 10 (dieci) per onorare la memoria della compianta signorina Pia [illegible], fervente patriota e decorata di guerra, deceduta negli scorsi giorni a Gorizia.

Oggetti rinvenuti

L'Ufficio Economato del Municipio di Udine comunica:

Sono stati rinvenuti e depositati nell'Ufficio dell'Economo municipale i seguenti oggetti:

Tre biciclette — Un portamonete con denaro — Una penna stilografica.

Chi li avesse smarriti, dando prova della legittima proprietà potrà ritirarli presso il suindicato Ufficio.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Orzo e fagioli o pasta in brodo - Baccalà, manzo o goulasch - Contorno.

Sera: Riso e sedano o fagioli - Coniglio al forno o [illegible] - Contorno.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CECCHINI — «Siliva Zulù» Film d'eccezione e varietà.

CINE EDEN — «Rapsodia Ungherese» capolavoro passionale.

CINE CECCHINI — «Nel Turbine Imperiale» grande successo e varietà.

Cronache Goriziane

Riunione del Fascio

GORIZIA, 17.

Sotto la presidenza del Segretario politico capitano Pino Godina ebbe luogo una riunione del Direttorio del Fascio di Gorizia.

Dopo l'esame della situazione politica dalla quale emerse l'identità dei pareri dei componenti il Direttorio, si passò alla discussione di varie questioni. Fu stabilito che alle cerimonie del 27 parteciperanno il Fascio di Gorizia ed i Circoli rionali al completo. L'adunata del Fascio sarà fatta nel luogo ed alla ora che saranno resi noti, a mezzo della stampa e con manifesti.

Fu preso atto delle disposizioni della Segreteria generale del Partito, emanate per volontà del Duce, si è deliberato di procedere sollecitamente all'inizio delle operazioni del tesseramento, aprendo senz'altro, col 21 corrente, le prenotazioni della tessera per l'anno VIII°, alle quali i fascisti dovranno provvedere dopo tale data presso la segreteria amministrativa del Fascio. Ai fascisti che non avranno ritirato la tessera (VII) non verrà rilasciata quella per l'anno VIII°.

L'assemblea generale del Fascio di Gorizia è stata fissata per il giorno 17 novembre, sera, nella sala del Littorio. Allo scopo di coordinare meglio le attività dei Circoli rionali fu deliberato di convocare prossimamente insieme al Direttorio, i delegati rionali dei Circoli dipendenti del Fascio di Gorizia.

Esaminata la situazione del periodico cittadino fascista «L'Isonzo» fu deciso di intensificare presso tutti i fascisti goriziani la campagna per gli abbonamenti al giornale che svolge con tenacia e ferma fede la sua azione di propaganda italiana e fascista nella provincia.

Il Direttorio ha deliberato di intensificare pure la campagna per il mutamento in forma italiana dei cognomi alterati, richiamando gli iscritti al partito, a compiere sollecitamente quello che per essi deve essere considerato un preciso dovere e di estendere inoltre lo invito ai cittadini tutti.

Furono infine esaminate alcune questioni disciplinari riguardanti iscritti al Fascio di Gorizia ed altre di carattere amministrativo dopo di che la riunione ebbe termine.

Nella commissione dei prezzi

Ecco il listino dei prezzi fissati dalla Commissione permanente del Consiglio Provinciale della Economia nella riunione de 14 ottobre 1929 (VII) e resi definitivi dal Podestà di Gorizia, quali prezzi di calmiere:

Riso: originario brillato sopraffino a L. 1.80 — Camolino sopraffino L. 1.70 — Pasta di prima qualità e tipo Napoli extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad una estrazione dal 55 al 60 per cento) a L. 3.20 — Pasta di seconda qualità (prodotta con miscela di farina o semolino ad una estrazione dal 65 al 70 per cento) a L. 2.80 — Carni bovine fresche: prima qualità parti ant. L. 8.20; post. 9.80 — seconda qualità: parti ant. 7.40; parti post. 9 — Carni bovine congelate: parti ant. grasse con giunta 4.60; scelte 5.60; post. scelte con giunta 6.20; scelte senza osso 8.20 — Formaggio piezzano 10 — Baccalà salinato pressato 4.40 — Stoccafisso (pezzatura media) 5.40 — Tonno all'olio (produzione nazionale) 19 — Olio d'oliva sopraffino extra 7.60 — Superiore 6.60 — Olio di semi comune L. 5 — Latte di mucca (per uso alimentare) negli spacci e latterie 1.10 — Consegnato a domicilio 1.20 — Burro naturale comune 16 — Zucchero cristallino 6.70 — Raffinato 6.90 — Raffinato pilè 6.90 — Caffè Santos di prima qualità crudo a L. 24.40 — Minas di prima qualità a L. 28.40 — Rio di prima qualità 22.40 — Santos di prima qualità tostato 31.60 — Tostato miscela comune 27.60 — Lardo tipo nostrano 10.40 — Americano pezzatura bassa 7.80 — Media 8.60 — Strutto nazionale 8 — Americano 8 — Farina granoturco stacciata 1.10 — Fagioli comuni 2.20 — Patate nuove 0.50.

Come si osserva, col nuovo calmiere hanno subito una diminuzione di centesimi 40 l'olio d'oliva sopraffino extra e l'olio d'oliva superiore. Tutti gli altri prezzi sono rimasti invariati.

In onore del compianto mutilato Vendramin

Nel Congresso regionale dell'Associazione Nazionale Mutilati di guerra, tenutosi a Fiume il 29 settembre a. c., è stato approvato ad unanimità la proposta fatta dalla Sezione consorella di Pordenone di aprire una sottoscrizione fra i mutilati in favore della famiglia dell'eroico camerata Vendramin, valoroso combattente e mutilato di guerra, barbaramente ucciso nell'attentato antifascista di Nizza.

A tale proposito, la Sezione Mutilati di Gorizia, desiderando essere fra le prime a porgere il suo tributo alla famiglia e contribuire all'erezione di un'ara in onore del camerata eroicamente caduto in terra di Francia, ha aperto una sottoscrizione fra i soci.

Le elargizioni vanno fatte alla Segreteria della Sezione dalle 14 alle 16 e dalle 18 alle 19.

TOURNEE «FOLKLORE FRIULANO»

Alla volta di Venezia partiranno domani mattina i componenti la Compagnia di spettacoli d'arte «Folklore Friulano» diretti in tournée nella Penisola.

Lo spettacolo organizzato ed attrezzato con meticolosa cura, nella sede del Dopolavoro provinciale di Gorizia, sotto la direzione artistica di Atto Retti-Marsani, non potrà se non conseguire il più brillante e lusinghiero successo.

Tre fratelli feriti per uno scoppio

In seguito allo scoppio di un proiettile, rinvenuto sopra un prato ad Opacchiasella, rimasero feriti i fratelli Giuseppe Pizzigar, di 9 anni, Rosina e Giuseppina, i quali trasportati all'ospedale furono sottoposti a premurose cure. Si riscontrò che Giuseppe Pizzigar aveva riportato ferite ai piedi, al collo e alla mano sinistra, mentre la Rosina e la Giuseppina, rispettivamente di 7 e 4 anni, riportavano ferite di minore entità ai piedi e alle mani.

UNA CADUTA

Perchè rovesciatosi con la motocicletta in seguito ad uno scontro con un ciclista, dovette ricorrere all'ospedale Giuseppe Periz, di 23 anni, da S. Andrea, con una ferita lacero contusa e infrazione aperta alla gamba destra ed escoriazioni multiple.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 17 ottobre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.25	753.35	753.40
Pressione al mare	754.34	764.10	764.37
Temperatura	11.2	19.9	18.6
Umidità (0-100)	91	53	86
Vento Direzione			
Vento Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del cielo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 21,0
Temperatura minima: 8,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: Striscia di alta pressione dal Golfo di Guascogna al Mar Nero, il ciclone si è alquanto spostato al nord dell'Isole britanniche sul Mediterraneo; ancora una area di bassa sul bacino orientale con minimo sull'Egitto, sul bacino occidentale saccatura di bassa pressione sud-ovest.

Probabilità: La pressione diminuita sulle regioni mediterranee occidentali determinerà un tempo alquanto variabile sulle regioni Tirreniche con venti deboli o moderati fra levante e scirocco e frequenti e parziali annuvolamenti e nebbie al mattino. Nelle altre regioni d'Italia venti deboli intorno nord con cielo vario sulle isole. In prevalenza sereno altrove, nebbie sulla Val Padana e nell'alto Adriatico. Temperatura con leggera tendenza ad aumentare. Mare mosso.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 125 a 127 — Granoturco giallo da L. 78 a 84 — Granoturco bianco da L. 76 a 80 — Cinquantino da L. 70 a 75 — Segala da L. 75 a 77 — Avena da L. 80 a 82 — Orzo da pilare da L. 90 a 100 — Castagne da L. 30 a L. 40.

Piazza Venerio

Patate da L. 40 a 45 — Zucchette da L. 90 a 120 — Fagioli da L. 150 a 180 — Tegoline da L. 140 a 160 — Radicchio da L. 100 a 120 — Indivia da L. 50 a 60 — Spinace da L. 60 a 70 — Insalata da L. 90 a 100 — Verze da L. 60 a 70 — Cavoli da L. 0.50 a 0.60 ciascuno — Pomidoro da L. 50 a 70 — Pere da L. 70 a L. 160 — Mele da L. 110 a 200 — Fichi da L. 70 a 90 — Noci da L. 100 a 200 — Nocciuole a L. 300 — Uva fragola a L. 110 — Uva da tavola da L. 150 a 160 — Limoni da L. 0.16 a 0.20 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 36 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 31 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 33 a 35 — Erba Spagna da L. 42 a 47 — Paglia da L. 17 a 18 — Legna da ardere: Forti tagliate da lire 13.50 a 15.50 — In sorte da L. 11.50 a L. 13.

Via A. Zanon

Galline da L. 8.50 a 10 — Polli da L. 8.50 a 10 — Tacchini da L. 7 a 8 — Anitre da L. 6 a 7 — Ocheda L. 6 a 6.50 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Mercato animali del 3.o giovedì
BRAIDA BASSI
Bovini ed equini.

Vacche, entrate 130, vendute 55 da L. 1100 a 2700 — Giovenche, entrate 40 vendute 15 da L. 1200 a 2300 — Vitelli entrati 30, venduti 30 da L. 580 a 650 al quintale a peso vivo — Cavalli, entrati 67, venduti 25 da L. 600 a 1800 — Muli, entrati 22, venduti 8 da L. 760 a L. 1250 — Asini, entrati 15, venduti 9 da L. 300 e 600.

Suini e ovini.

Maiali da latte, entrati 105, venduti 90 da L. 80 a 125 — Maiali da allevamento, entrati 55, venduti 25 da L. 320 a L. 350 — Maiali da macello, entrati 60, venduti 20, da L. 600 a 640 a peso vivo.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7.10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,20.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.
Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.23 — O. 15.45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1° luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.25 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.
Arrivi: M 6,50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12,15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.31 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18,10 (*).
Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).
(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 (festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50
Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.
Nimis, partenze: ore 7.20 — 11.10 — 14.10 — 17.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 7 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

(Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile